

Titolo: PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI**Codice: 6.1D**

Gli incidenti domestici costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica; la maggior parte di tali eventi, però, è prevedibile ed evitabile mediante l'adozione di comportamenti adeguati e di modifiche, talora anche piccole, degli ambienti di vita per renderli più sicuri.

Alla luce dei dati epidemiologici e della possibilità di prevenire tali eventi, il Programma Regionale di Prevenzione degli Incidenti Domestici 2010-2012 e successive proroghe ha previsto la realizzazione nel territorio di progetti appositamente studiati per bambini e anziani, che rappresentano le due fasce d'età maggiormente a rischio in termini di mortalità ed invalidità permanente, attraverso il coinvolgimento delle persone che se ne prendono cura: genitori per quanto riguarda i bambini, caregiver e familiari per gli anziani.

Ogni progetto ha visto la strutturazione di una rete di Aziende Sociosanitarie e di operatori sanitari che hanno lavorato per implementare e diffondere nel territorio le azioni previste, a cui si è accompagnata una formazione continua specifica.

Il programma regionale di Prevenzione degli Incidenti Domestici 2014-2018 si propone di dare continuità alle azioni già intraprese, aumentarne la diffusione nel territorio regionale, coinvolgere il target "intermedio" costituito dalla popolazione adulta, nell'ambito della quale gli eventi accidentali sono più frequenti, seppur meno gravi, sviluppare nuovi strumenti di comunicazione, offrire una formazione rivolta a tutte le figure professionali sanitarie, diffusa su tutto il territorio regionale, offrire una formazione ed addestramento specifici per gli operatori della Scuola, aperti ai genitori.

Tra le varie iniziative di prevenzione avviate a livello istituzionale, le più efficaci sembrano essere quelle che considerano approcci multipli: campagne di informazione e di educazione (verso anziani, bambini, genitori), formazione di operatori sanitari volta all'acquisizione di competenze per la rilevazione della sicurezza degli ambienti domestici, fornitura a basso costo di dispositivi di sicurezza.

Secondo il Sistema PASSI, il 30% delle persone che ha ricevuto informazioni sul tema, dichiara di aver poi modificato i propri comportamenti o di aver adottato qualche misura per rendere l'abitazione più sicura.

Lo studio di valutazione del progetto AffyFiutapericolo (a.s.2012-2013) ha evidenziato che i genitori coinvolti nel progetto hanno reso più sicura la loro casa, apportando modifiche organizzative e di comportamento rispetto a un gruppo di controllo di genitori che non hanno partecipato al progetto.

Per quanto riguarda la sostenibilità, i percorsi finora proposti e realizzati dalle Aziende Sociosanitarie del Veneto si sono dimostrati fattibili nella normale routine degli operatori coinvolti, tanto che per l'implementazione delle azioni che riguardano l'età infantile non è stato necessario erogare alcun contributo economico alle Aziende Ulss; un modesto sostegno economico è stato riconosciuto esclusivamente per l'avvio delle attività previste nel percorso di "ArgentoAttivo".

Le spese sostenute a livello centrale sono riferibili ai materiali didattici e formativi resi disponibili a tutte le Az.Ulss.

In riferimento al tema del contrasto alle disuguaglianze in salute, nel programma le azioni rivolte ai bambini si realizzano in due momenti significativi dei primi anni di vita, che coinvolgono la quasi totalità dei nati, sia italiani che stranieri: il punto nascita e la scuola dell'infanzia (sia pubblica che paritaria). Inoltre tutti i materiali rivolti ai genitori sono stati tradotti in più lingue per raggiungere il maggior numero possibile di persone. La popolazione anziana è per definizione fragile, e la progettualità ad essa rivolta coinvolge non solo il target diretto, ma anche i caregiver.

Il Sistema di sorveglianza ritenuto più idoneo per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione del programma è il sistema PASSI-Veneto.

Dai dati raccolti nel 2013, un intervistato su 5 dichiara di aver ricevuto qualche informazione su come poter prevenire gli infortuni domestici. Coloro che hanno ricevuto informazioni sulla prevenzione degli incidenti domestici hanno dichiarato come fonti più comuni i mass media (49%) e gli opuscoli specifici (47%). Un

ruolo informativo meno importante lo hanno avuto operatori sanitari e tecnici della prevenzione. Tra chi ha ricevuto informazioni, il 30% dichiara di aver poi modificato i propri comportamenti o di aver adottato qualche misura per rendere l'abitazione più sicura, dunque è importante aumentare il numero di operatori che fornisce regolarmente informazioni sul tema.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> Implementare Baby bum! La vita cambia, cambia la casa
<ul style="list-style-type: none"> Implementare AffyFiutapericolo
<ul style="list-style-type: none"> Implementare ArgentoAttivo
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la comunicazione e la formazione

AZIONE 1: Baby bum. La vita cambia, cambia la casa

Promozione da parte degli operatori sanitari del percorso nascita di corretti comportamenti per prevenire gli incidenti domestici dei bambini da 0 a 3 anni, attraverso:

- la consegna ai genitori di materiale cartaceo sulla sicurezza domestica adatto all'età e allo stadio di sviluppo del bambino,
- il contestuale counseling ai genitori

Attività principali

-	Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso Baby Bum alle A.Ulss del Veneto
-	Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini
-	Realizzazione della valutazione, previo coinvolgimento delle A.Ulss e Ospedaliere aderenti
-	Produzione del report
-	Diffusione dei dati
-	Riprogettazione dell'intervento
-	Prosecuzione dell'intervento secondo le nuove linee di progettazione

TARGET	Bambini 0-3 anni età			
SETTING	Scuola ?	Comunità ?	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ?
INTERSETTORIALITA'	Raccordo con il programma GenitoriPiù			

AZIONE 2: AffyFiutapericolo

Promozione di corretti comportamenti per prevenire gli incidenti domestici nei bambini da 3 a 6 anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, tramite:

- la realizzazione di un apposito percorso didattico per i bambini della Scuola dell'Infanzia

- il coinvolgimento dei genitori per sensibilizzarli a creare un ambiente sicuro per i propri figli

Attività principali

<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di rinnovo dell'adesione formale al percorso AffyFiutapericolo alle A.Ulss del Veneto
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della Formazione a Distanza sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti nei bambini
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e diffusione alle Scuole dell'Infanzia del DVD promozionale già realizzato
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e consegna dei materiali didattici da parte degli operatori eferenti delle singole A.Ulss aderenti
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del numero di scuole aderenti al percorso

TARGET	Bambini da 3 a 6 anni che frequentano la Scuola dell'Infanzia			
SETTING	Scuola x	Comunità ?	Ambienti sanitari ?	Ambienti di lavoro ?
INTERSETTORIALITA'	Collaborazione con Uffici Scolastici Territoriali, con dirigenti di Istituti Comprensivi, con Federazione Italiana Scuole materne			

AZIONE 3: ArgentoAttivo

Promozione di corretti comportamenti per prevenire le cadute degli anziani, mediante

- g) sensibilizzazione e formazione dei caregiver, con l'utilizzo di appositi materiali
- h) formazione degli operatori sanitari sui rischi domestici e la prevenzione
- i) utilizzo dei materiali informativo-formativi con gruppi di anziani
- j) diffusione in diversi setting, tra cui le farmacie territoriali, dei materiali informativi, accompagnati da un breve intervento di counseling

Attività principali

1. Richiesta di adesione formale al percorso ArgentoAttivo alle A.Ulss del Veneto
2. Promozione della Formazione a Distanza di Medici di Medicina Generale e Farmacisti sugli incidenti domestici, nello specifico dei moduli formativi relativi alla prevenzione degli incidenti negli anziani
3. Monitoraggio delle attività effettuate nelle A.Ulss aderenti
4. Stipula di protocolli d'intesa con gli ordini Provinciali dei farmacisti per la diffusione di materiali informativi

TARGET	Popolazione anziana			
SETTING	Scuola ?	Comunità x	Ambienti sanitari x	Ambienti di lavoro ?
INTERSETTORIALITA'	Ordine dei Farmacisti, Farmacie territoriali, Associazioni Anziani, Comuni, Associazioni di Promozione Sportiva, Cooperative Sociali Raccordo con il programma regionale "MuoverSi"			

AZIONE 4: Comunicazione e Formazione

Azione trasversale alle diverse linee di lavoro.

Progettazione e realizzazione di un sito web tematico, atto a raggiungere le popolazione della fascia d'età "intermedia", oltre che quella dei giovani genitori di bambini in età prescolare.

Realizzazione di una Formazione a Distanza su incidenti domestici per tutti gli operatori sanitari.

Realizzazione di una formazione e addestramento specifico per operatori scolastici e genitori.

Attività principali

1. Progettazione e realizzazione del sito
2. Aggiornamento, anche con notizie provenienti dai territori delle A.Ulss aderenti
3. Monitoraggio degli accessi
4. Attivazione, realizzazione e monitoraggio della FAD per operatori sanitari su incidenti domestici
5. Attivazione e realizzazione di formazione/addestramento per operatori scolastici e genitori

TARGET	Età: dai 25 anni			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Raccordo con sito GenitoriPiù e MuoverSi			

Indicatori sentinella

Indicatori di processo <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Numero A.UlSS aderenti ad "AffyFiutapericolo" / Totale A.UlSS Fonte: Nota formale di adesione	86%	86%	86%	90%	95%
Numero Scuole dell'Infanzia che realizzano le attività / Totale Scuole Infanzia dei territori delle A. Ulss aderenti Fonte: tabella adesione delle Scuole suddivise per A.Ulss di appartenenza	10%	12%	14%	16%	18%
Numero A.UlSS aderenti al percorso in cui si effettuano interventi di informazione/formazione con caregiver e/o anziani / Totale A.UlSS Fonte: report di monitoraggio	23%	33%	38%	62%	86%

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1				
Attività 1	x			
Attività 2	x			
Attività 3	x	x		
Attività 4		x		
Attività 5		x		
Attività 6			x	
Attività 7				x
Azione 2				
Attività 1	x	x	x	x
Attività 2	x			
Attività 3		x		
Attività 4	x	x	x	x
Attività 5	x	x	x	x
Azione 3				
Attività 1	x	x	x	x
Attività 2	x			
Attività 3	x	x	x	x
Attività 4	X	X	X	X
Azione 4				
Attività 1	x			
Attività 2	x	x	x	x
Attività 3	x	x		
Attività 4	x	x		
Attività 5		x	x	x

ANALISI DEI RISCHI	<p>Potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mancata adesione alle linee di lavoro da parte di alcune Aziende Ulss per problemi interni (es. carenza di risorse, riduzione del personale, scarso interesse della direzione aziendale,...) • la riduzione della sensibilità delle Scuole dell'Infanzia, interessate ad altri percorsi didattici, ritenuti più "nuovi" • le difficoltà nel coinvolgimento diffuso degli enti e associazioni che si occupano di anziani • le difficoltà che potrebbero insorgere nei percorsi di collaborazione con le farmacie territoriali • la riduzione delle risorse disponibili per la realizzazione del programma
---------------------------	---